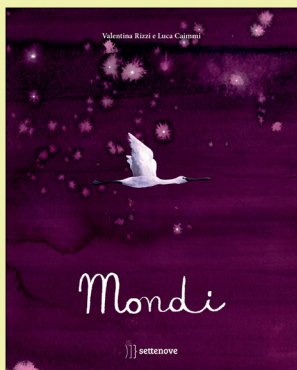


[Zoom Editoria]

SCELT E RECENSITI DAI NOSTRI ESPERTI

Mondi

Valentina Rizzi,
ill. di Luca Caimmi
Settenove, 2023, 40 p.
€ 18,90 ; Età: da 4 anni



Un albo illustrato intimo e poetico che parla di mondi diversi, quelli dei tanti animali che lo popolano: la tartaruga, il cervo, la balena, la talpa, il ragno, il camaleonte, la stella marina e altri ancora.

Ogni animale mostra se stesso e il suo mondo nella sua mutevolezza e nelle sue fragilità, in modo spontaneo, proprio come avviene nella natura stessa.

Non c'è una vera e propria storia, ma una carrellata di animali che fanno da specchio a noi esseri umani, aiutandoci a vedere le nostre vulnerabilità e la precarietà della vita sulla terra, percependole come qualcosa di naturale, che ci accomuna tutti.

Con il procedere delle pagine, animali e mondi, che all'inizio appaiono separati, entrano sempre più in contatto tra loro, fino a fondersi e ritrovarsi tutti sotto lo stesso immenso cielo stellato: qui gli animali sentono di non essere soli, ma in relazione gli uni con gli altri e con il tutto; e l'infinitamente grande e l'infinitamente piccolo si incontrano in un'armonia universale che scioglie paure e solitudini. Il testo di Valentina Rizzi, poetico e frammentato, esprime una pluralità di voci e si accorda perfettamente con le illustrazioni di Luca

Caimmi, dai colori scuri e al tempo stesso accesi: entrambi ci portano nell'oscurità, illuminandola.

Un albo che racconta l'unicità di ciascuno e le fragilità che ci accomunano, nelle quali riconoscersi e fortificarsi attraverso la connessione e i legami con gli altri, per imparare a vedere il mondo nella sua complessità e nelle sue sfaccettature di

Vita fragile e infinita

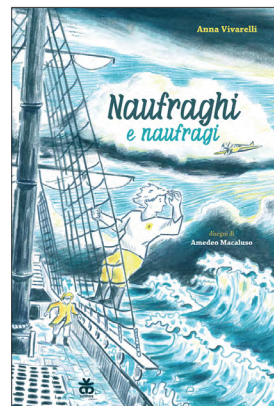
luce e di buio, ed educarci a non separarle, ma a tenerle insieme: si può essere fragili e forti al tempo stesso, unici e connessi.

Mondi ci mostra come la vita sia un viaggio continuo, fatto di voli e cadute, scoperte e spaesamenti, in costante mutamento. E ci guida a sentire più che a capire, a sperimentare apertura e ascolto, per arrivare a una maggiore consapevolezza e accoglienza di se stessi e degli altri. Ci accompagna a entrare in connessione con i nostri mondi interiori e a trovare le parole per descriverli, partendo, forse, da alcune delle parole o dei dettagli visivi del libro.

Eléonore Grassi

Naufraghi e naufragi

Anna Vivarelli,
ill. di Amedeo Macaluso
Sinnos, 2023, 144 p.
(Narratori a colori)
€ 14,00 ; Età: da 10 anni



I temi del naufragio e della lotta per la sopravvivenza sono al centro di dieci storie ambientate in epoche diverse che hanno come protagonisti esploratori, naviganti e aviatori famosi, ma anche tante persone sconosciute. Nell'antichità di loro si è scritto poco, come accadde a migliaia di soldati romani che scomparvero in mare durante le Guerre Puniche a causa delle avverse condizioni del tempo, ma anche per l'imperizia dei loro comandanti nell'arte della navigazione. Impreparazione e incompetenza sono state, da sempre, tra le cause di numerosi inabissamenti. Quello del Regalskeppet Va-

Lotta per sopravvivere

sa, ad esempio: in Svezia all'inizio del 1600 re Gustavo II Adolfo, che desidera un vascello che mostri al mondo la potenza del suo Paese, non si accontenta di seguire personalmente la costruzione della nave, ma interferisce con le maestranze imponendo statue, cannoni, arredi sontuosi. Il giorno del varo, a poche centinaia di metri dal porto, un colpo di vento fa affondare l'imbarcazione, poco stabile e troppo pesante.

La pubblicazione, arricchita dalle illustrazioni di Amedeo Macaluso, ci regala anche e-

sempi di perseveranza nel difficile sforzo di salvarsi. Sono note la storia del capitano Shackleton, che riuscì a riportare a casa parte dell'equipaggio dopo il naufragio in Antartide dell'Endurance, o le vicende dell'aviatore Luis Zamperini che durante la Seconda guerra mondiale, precipitato in mare per un guasto al motore del suo velivolo, affrontò la fame, la sete, gli squali a bordo di un canotto con i compagni di squadriglia finché non giunse in un isolotto sperduto del Pacifico e qui fu fatto prigioniero dai Giapponesi. Zamperini, che è morto nel 2014 e ha perdonato i nemici di guerra, ha raccontato la sua storia in un libro di memorie. Ma anche quando non sono stati i diretti protagonisti a parlare, è stata la risonanza dei naufragi a sollecitare l'immaginazione degli scrittori: si pensi all'inabissamento della baleniera Essex, che ispirò Melville nella creazione di *Moby Dick*.

Abbiamo accennato solo ad alcune delle narrazioni del libro, ma tutte meritano di essere lette perché da tante angolature diverse comunicano la precarietà dell'esistenza e celebrano un'impresa affatto scontata: l'avventura di lottare per continuare a vivere.

Francesca Brunetti